



PALI CAMPION srl

Via A. De Gasperi, 45 • 45025 Fratta Polesine (RO) • Italy

tel + 39 0425 668686 • mail@palicampion.it

www.palicampion.it



www.palicampion.it – Istruzioni uso e manutenzione strutture verniciate – rev 202506 – Pag. 1 di 2

ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE STRUTTURE VERNICIATE

INDICAZIONI PER IL RIPRISTINO DI DANNEGGIAMENTI

Qualora sia necessario effettuare ritocchi sulla superficie verniciata, si consiglia l'uso di vernici poliuretaniche bicomponenti, da applicare secondo il seguente ciclo:

1. Pulire la superficie da ripristinare con solvente di gradazione 06-55 o simili, applicandolo con un panno liberamente e asciugare avendo l'accortezza di rimuovere eventuali residui.
2. Se necessario, uniformare la superficie levigando la parte da ripristinare con carta abrasiva, massimo grana 320 e poi pulire accuratamente con panno asciutto.
3. Miscelare energicamente la vernice per circa 2 minuti.
4. In caso di vernice in confezione spray (bomboletta), spruzzare il colore sulla superficie da trattare da una distanza di almeno 25 cm facendo varie passate. / In caso di vernice liquida, applicarla a mezzo pennello di piccole dimensioni e limitare l'applicazione strettamente alla parte da ripristinare.

MANUTENZIONE

La durata in servizio di una struttura protetta è sicuramente superiore rispetto alla durata del sistema protettivo adottato. Pertanto è necessaria la stesura di un programma di manutenzione che permetta la fruibilità della struttura per tutto il periodo di riferimento.

Il programma deve prevedere una manutenzione ordinaria, da tenersi con cadenza regolare, e una manutenzione straordinaria, da effettuarsi quando si manifestino particolari condizioni.

La documentazione relativa agli interventi di pulizia e manutenzione deve essere conservata ed eventualmente mostrata su richiesta.

La manutenzione ordinaria

La verniciatura, necessita di regolare manutenzione e pulizia per assicurare la continuità delle proprietà decorative e protettive della superficie. La frequenza degli interventi di pulizia dipende da molti fattori, tra cui:

- Collocazione geografica della struttura
- Classe di corrosività ambientale in cui è inserita la costruzione
- Livello delle emissioni inquinanti nell'aria
- Presenza di venti con intensità notevoli
- Possibilità di pulviscoli trasportati dal vento, (sabbia, polvere)
- Cambiamento eventuale della classe di corrosività

Il miglior metodo di pulizia è effettuato attraverso un regolare lavaggio della superficie utilizzando una soluzione d'acqua calda e detergente neutro delicato (ph 5-8). Tutte le superfici vanno pulite utilizzando uno strofinaccio soffice o una spugna, non usare nessuna spazzola se non di origine naturale.

Se l'inquinamento atmosferico ha sporcato eccessivamente il rivestimento, alcune macchie o segni possono necessitare di prodotti più aggressivi come i prodotti a base d'alcool, essenze minerali, o candeggina, (diluata al 5%). In questo caso è necessario lavare il rivestimento immediatamente dopo la sua pulizia. In nessun caso devono essere utilizzati per la pulizia detergenti abrasivi o solventi, né detergenti contenenti chetoni, paste abrasive, idrocarburi clorurati.



PALI CAMPION srl

Via A. De Gasperi, 45 • 45025 Fratta Polesine (RO) • Italy

tel + 39 0425 668686 • mail@palicampion.it

www.palicampion.it



www.palicampion.it – Istruzioni uso e manutenzione strutture verniciate – rev 202506 – Pag. 2 di 2

La frequenza della pulizia dipende dall'aspetto che si desidera mantenere e dalla necessità di rimuovere depositi di polvere o sporco che potrebbero, attraverso prolungato contatto, causare danni al rivestimento.

In ambiente non particolarmente aggressivo (rurale, urbano) la normale frequenza di pulizia può essere di circa 12 mesi.

In ambienti aggressivi (come aree litoranee con forte componente salina o alta aggressione chimica industriale), la frequenza di pulizia deve essere ridotta a 3-6 mesi.

La manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria è da effettuarsi quando si manifestano le condizioni previste dalle norme UNI EN ISO 4628-3 e precisamente quando viene raggiunto il grado di arrugginimento Ri3 (1% della superficie della struttura) o nell'eventualità di particolari danneggiamenti al rivestimento protettivo (sfarinamenti, screpolature, vescicamento, danneggiamenti, ecc.).

Lo stato di un rivestimento di protezione può essere verificato secondo la UNI EN ISO 4628 (parti da 1 a 6).

In alcuni casi di scarsa manutenzione o di elevata esposizione ambientale (come aree litoranee con forte componente salina o alta aggressione chimica industriale), potrebbe risultare necessario una riverniciatura completa.